



COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO
ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

ATTO DISPOSITIVO NR. 1409

Roma, 30/05/2024

OGGETTO: SENTENZA DELLA C.G.U.E. PER LA CAUSA C-196/13. - CONCLUSIONE DEL
PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 242 DEL D.LGS. 152/2006
RIFERITA AL SITO DI EX DISCARICA IN LOCALITÀ "Vallone Maltempo" NEL
COMUNE DI VASTO (CH), SITUATA NELLA REGIONE ABRUZZO.

PREMESSO che con le Delibere del Consiglio dei Ministri del 24 marzo 2017, del 22
novembre 2017 e dell'11 giugno 2019, il Generale B. Giuseppe Vadala
dell'Arma dei Carabinieri, è stato nominato Commissario
straordinario, poi Commissario Unico, ai sensi dell'articolo 41, comma
2-bis, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, con il compito di realizzare
tutti gli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa
sulle discariche, per complessivi 81 siti oggetto della sentenza di
condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 2 dicembre
2014, tra cui è ricompresa la discarica sita nel Comune di Vasto in
località Vallone Maltempo.

VISTO il decreto legislativo n. 152/2006, con particolare riferimento
all'articolo 240 nella parte in cui specifica gli interventi da porre in
essere per le caratteristiche del sito considerato.

CONSIDERATO che con sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 2
dicembre 2014, nella causa C-196/13, la Repubblica italiana, non
avendo adottato tutte le misure necessarie a dare esecuzione alla
sentenza del 26 aprile 2007 nella causa C-135/05, e venendo meno agli
obblighi di cui all'articolo 260, paragrafo 1, del TFUE, è stata
condannata a versare alla Commissione europea, a partire dal giorno
della pronuncia e fino alla data di esecuzione della citata sentenza C-
135/05, una penalità semestrale calcolata, per il primo semestre, in un
importo iniziale fissato in euro 42.800.000, dal quale saranno detratti
euro 400.000 per ciascuna discarica contenente rifiuti pericolosi, ed
euro 200.000 per ogni altra discarica contenente rifiuti non pericolosi,
messe a norma conformemente alla medesima sentenza.

CONSIDERATO che la discarica sita nel Comune di Vasto località Vallone Maltempo
interessata dalla sopra citata sentenza.

CONSIDERATO che con nota SG-Grefe (2014) D/19444 del 17 dicembre 2014 e nota
SG-Grefe (2014) D/19757 del 19 dicembre 2014, la Commissione ha
comunicato alla Repubblica italiana i dati e le informazioni da
trasmettere ai fini della quantificazione delle penalità semestrali di cui
alla sopra citata sentenza.

- CONSIDERATO che con nota SG-Grefe(2014)D/7992 del 13 luglio 2015 avente ad oggetto *"notifica dell'ingiunzione di pagamento della penalità a seguito della sentenza della Corte di giustizia del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13"* la Commissione europea ha ulteriormente indicato i requisiti che occorre soddisfare per dimostrare l'avvenuta messa a norma delle discariche interessate dalla sentenza ed in particolare:
- i) Assicurare che nei siti in questione non siano più depositati rifiuti;
 - ii) Catalogare e identificare i rifiuti pericolosi (per quanto riguarda le 14 discariche, tra le 198 suddette, che contengono rifiuti pericolosi);
 - iii) Attuare le misure necessarie per assicurare che i rifiuti presenti nei siti non mettano in pericolo la salute dell'uomo e l'ambiente.
- Pertanto, sarà necessario svolgere analisi per verificare se i rifiuti (pericolosi o non pericolosi) abbiano contaminato il sito e se sia dunque necessario effettuare, secondo quanto prevede la pertinente normativa italiana, una "messa in sicurezza" (come definita dalle lettere m) e o) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20061) e/o una "bonifica" (come definita dalla lettera p) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20062) e/o un "ripristino" (come definito dalla lettera q) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20063) e, all'occorrenza, avviare e ultimare tali lavori di "messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino". Spetta alle competenti autorità italiane stabilire, conformemente alla pertinente normativa italiana, quali delle misure sopraelencate ("messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino") debbano essere attuate con riferimento a ciascun sito. Inoltre, spetta alle competenti autorità italiane stabilire se la rimozione dei rifiuti (o di parte di essi) sia necessaria per proteggere la salute umana e l'ambiente, ma resta inteso che, qualora le competenti autorità italiane decidano di non rimuovere tutti i rifiuti, esse devono tuttavia attuare misure di contenimento e/o isolamento che siano sufficienti per assicurare che i rifiuti presenti in tali siti non mettano in pericolo la salute umana e l'ambiente.
- CONSIDERATO **che nelle recenti riunioni avvenute tra ottobre e novembre 2023 la Commissione europea ha ulteriormente indicato la necessità che la richiesta di espunzione dalla procedura di infrazione deve includere un'analisi completa della contaminazione (suolo e acqua), una chiara spiegazione della bonifica della contaminazione e garanzie che sia escluso qualsiasi rischio di contaminazione futura;**
- TENUTO CONTO del affidamento dei lavori di messa in sicurezza, avvenuto nel 2016, antecedentemente al Commissariamento della ex discarica, in cui l'operatore economico incaricato aveva realizzato parzialmente quanto previsto dal precedente progetto, poi ritenuto non idoneo o non sufficientemente risolutivo;
- CONSIDERATO che le opere realizzate, seppur parziali ed incomplete, concorrono a ridurre gli effetti della contaminazione;

TENUTO CONTO che l'impostazione progettuale ha previsto di contemplare, valorizzare ed integrare quanto già realizzato, anche nell'ottica dell'ottimizzazione delle risorse economiche pubbliche e al fine di ottenere il massimo effetto positivo sul piano ambientale;

VISTA la nota SOGESID-U-0004497 del 17/11/2021, inviata alla Struttura Commissariale (prot. 5/4-108), con la quale si dà atto dell'avvenuta aggiudicazione delle attività di progettazione definitiva/esecutiva alla società RTI composta da pH3 Engineering S.r.l. e Pro Green Ambiente S.C.p.A. (**All. 1**);

TENUTO CONTO dell'Atto Dispositivo della Struttura Commissariale n. 605 del 22/03/2023 con cui è stato conferito incarico di stazione appaltante all'Unità Tecnico Amministrativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO l'Atto Dispositivo della Struttura Commissariale (prot. 5/4-144) n. 848 del 10/01/2023 di nomina del Responsabile Unico del Procedimento nella persona dell'Ing. Giovan Battista Pasquariello (**All. 2**);

CONSIDERATA la nota prot. 5/4-152 inviata dalla Struttura Commissariale per la convocazione della Conferenza dei Servizi per l'approvazione della documentazione trasmessa relativa a *"Interventi di Completamento della MISP della Discarica dismessa nel comune di Vasto in Località Vallone (CH) - CUP: I35D19000080001 LOTTO 1 - MISP ex discarica Progetto Definitivo/Esecutivo"*;

VISTA la nota prot. 0375438/23 del 14/09/2023 inviata alla Struttura Commissariale (prot. 5/4-152-1) nella quale la Regione Abruzzo esprime **parere favorevole** all'approvazione del progetto (**All. 3**);

VISTA la nota prot. 22909/2023 del 15/09/2023 inviata alla Struttura Commissariale (prot. 5/4-152-2) nella quale Provincia di Chieti esprime **parere aderente** alle valutazioni di ARTA Abruzzo (**All. 4**);

VISTA la nota prot. 88644/2023 del 15/09/2023 inviata alla Struttura Commissariale (prot. 5/4-152-3) nella quale Azienda Sanitaria Locale Lanciano Vasto Chieti esprime **parere igienico sanitario favorevole** all'approvazione del progetto con prescrizioni (**All. 5**);

VISTA la nota prot. 44499/2023 del 09/10/2023 inviata alla Struttura Commissariale (prot. 5/4-154) nella quale ARTA Abruzzo esprime **parere favorevole** all'approvazione del progetto con prescrizioni (**All. 6**);

VISTO l'Atto Dispositivo della Struttura Commissariale n. 1199 del 18/10/2023 di approvazione del progetto di Messa in Sicurezza Permanente tenuto conto degli esiti della Conferenza dei Servizi (**All. 7**);

- VISTO l'Atto Dispositivo della Struttura Commissariale n. 1300 del 10/01/2024 di approvazione del progetto di Messa in Sicurezza Permanente con contestuale definizione della copertura economica e determina a contrarre (All. 8);
- VISTA la nota prot. 24/00030/U del 16/02/2024 (prot. 5/4-168-1) tramite la quale il Progettista Incaricato della società pH3 Engineering S.r.l. trasmette gli elaborati progettuali aggiornati sulla base delle valutazioni richieste dalla Struttura Commissariale e dal Responsabile Unico del Procedimento anche tenendo conto delle richieste di integrazioni formulate dagli enti in seno alla Conferenza dei Servizi (All. 9);
- TENUTO CONTO VISTI delle diverse richieste di integrazione, nonché osservazioni tecniche; gli elaborati relativi agli *'Interventi di Completamento della MISP della Discarica dismessa nel comune di Vasto in Località Vallone (CH) - CUP: I35D19000080001 LOTTO 1 - MISP ex discarica Progetto Definitivo/Esecutivo'* trasmessi a cura del Progettista il 10/02/2024 (prot. 5/4-168) ed in particolare l'allegato *'ER.01 Relazione Generale'* in cui viene descritto il progetto dell'intervento che consiste in una serie complessa e completa di operazioni ovvero "...1) realizzare i pozzi di percolato presenti in progetto e tutti gli apprestamenti utili a garantirne l'allontanamento e lo stoccaggio di eventuale percolato... 2) necessità di mettere in opera quegli interventi atti ad incrementare la stabilità dei versanti attraverso interventi di riprofilatura ... 3) Lungo il vallone maltempo sarà realizzata la rimozione dei rifiuti presenti ...4) mettere in opera, un sistema di copertura che possa consentire l'isolamento superficiale dei rifiuti e la regimazione delle acque di ruscellamento superficiali... 5) intervenire sul perimetro della discarica mettendo in opera una cinturazione perimetrale ammorsata nello strato impermeabile sottostante... 6) messe in opera trincee drenanti profonde ...7) realizzate canalette a cielo aperto per la raccolta delle acque di scorrimento superficiale provenienti dal sito ...8) Per impedire l'azione erosiva praticata dal vallone maltempo sul versante ospitante la discarica sarà data continuità all'intubamento del corso d'acqua" (All. 10);
- CONSIDERATA la nota prot. 956/2024 del 19/03/2024 (prot. 5/4-193) tramite la quale il Responsabile Unico del Procedimento comunica l'affidamento dei lavori afferenti l'intervento di completamento della MISP della discarica dismessa;
- TENUTO CONTO del verbale di Consegna dei Lavori (D.Lgs. 36/2003 All. I. 14, art. 3) del 04/04/2024 a firma del Direttore dei Lavori redatto alla presenza dell'Appaltatore affidatario dei Lavori;
- TENUTO CONTO che sul sito sono state svolte in diversi momenti campagne di indagine di caratterizzazione ambientale sia per la matrice suolo e sottosuolo che per la matrice acque sotterranee e che sono state eseguite tutti gli

	approfondimenti ed aggiornamenti volti a ricostruire il modello concettuale del sito utile e necessario al fine di progettare i dovuti interventi;
VISTO	l'elaborato <i>“Relazione tecnica sulla ricostruzione delle caratteristiche litostratigrafiche e idrogeologiche del sito e sulla determinazione delle sostanze chimiche nel suolo e nelle acque sotterranee e sullo stato qualitativo ambientale”</i> , nel quale vengono illustrati gli esiti delle indagini ambientali svolte e restituiti tutti i rapporti di prova delle analisi condotte sulle matrici ambientali (All. 11);
VISTI	tutti i rapporti di prova e le indagini effettuate in relazione a: - Prove di permeabilità (contenute nella cartellina zip - Vasto All 11 Relazione Tecnica caratteristiche sito - nella sottocartella All 1 prove permeabilità); - Rapporti di prova relativi ai suoli perimetrali rispetto alla discarica e ai suoli interni effettuati negli anni 2008, 2011, 2013, 2020 e 2024 (contenuti nella cartellina zip - Vasto All 11 Relazione Tecnica caratteristiche sito - nella sottocartella All 2 RdP Suolo); - Rapporti di prova relativi alle acque sotterranee effettuati negli anni 2008, 2011, 2013, 2020 e 2024 (contenuti nella cartellina zip - Vasto All 11 Relazione Tecnica caratteristiche sito - nella sottocartella All 3 RdP Acque sotterranee); - Rapporti di prova relativi alle acque superficiali (contenuti nella cartellina zip - Vasto All 11 Relazione Tecnica caratteristiche sito - nella sottocartella All 4 RdP Acque superficiali).
RILEVATO	in particolare che la suddetta relazione attesta che la <i>“natura dei terreni presenti nell'area questa è stata accuratamente investigata nelle diverse campagne di indagine. Quello che rileva per verificare il rapporto tra presenza di rifiuti (comunque isolati definitivamente tramite gli interventi) e l'assenza di pericolo per la salute umana e per l'ambiente è il coefficiente di permeabilità dei terreni presenti ... Dalle analisi specifiche condotte sui punti 2022 S01, S01bis, S02, S04, S05 ed S06, ubicate secondo quanto indicato nell'immagine che segue, risultano due livelli litologici simili costituiti da argille aventi un coefficiente di permeabilità k variabile tra 10-7 m/sec e 10-9 m/sec (Allegato 1) che corrisponde ad una classe di permeabilità bassissima/impermeabile ... I terreni sono quindi idonei a garantire l'isolamento dei rifiuti dal resto dell'ambiente e costituiscono una barriera geologica naturale.”</i>
RILEVATO	inoltre che la suddetta relazione riporta che <i>“...i campioni di suolo e sottosuolo sono stati prelevati tanto nelle aree lungo il perimetro della discarica (2008, 2013 e 2020) tanto sotto il corpo dei rifiuti (2024) ... confrontando i risultati analitici con i limiti per il suolo e sottosuolo sito specifici (D.Lgs. 152/06 Parte IV Titolo V Allegato 5 Tab. 1 Colonna B “Siti ad uso commerciale ed industriale”) emerge l'assenza di contaminazione sia per le aree perimetrali ed esterne che per il terreno posto sotto il corpo dei rifiuti”</i> .
RILEVATO	da ultimo che la suddetta relazione illustra lo stato di qualità della matrice ambientale acque sotterranee descrivendo la presenza dei parametri <i>Arsenico, Ferro, Nichel, Manganese, Boro e Solfati</i> in

concentrazioni superiori ai limiti di riferimento e ritenendo che *“in quest’area gli analiti in questione sono spontaneamente presenti e compatibili con le condizioni geochimiche e idrogeologiche dei terreni presenti, correlati quindi a condizioni geologiche naturali. Dato dirimente è poi la presenza di questi analiti in concentrazioni apprezzabili e/o superiori ai limiti di riferimento sia a monte idrogeologico che in settori non collegati al sito di ex discarica ... Unico parametro la cui presenza non è allo stato attuale delle conoscenze riconducibile ad un fenomeno marcatamente naturale è l’Arsenico ... resta comunque fermo che in ragione della sua presenza limitata e in ragione della realizzazione della cinturazione perimetrale dell’ex discarica l’intervento sarà efficace per la tutela e la protezione dell’ambiente. Il parametro Arsenico sarà quindi oggetto di monitoraggio nel tempo.”*

- CONSIDERATO che i lavori hanno necessitato di continue indicazioni operative per contemperare le esigenze temporali con la corretta attuazione delle procedure tecniche ed amministrative, nonché ogni effettiva integrazione esecutiva in linea con le osservazioni, prescrizioni, indicazioni derivanti dai pareri degli enti intervenuti;
- VISTO che in data 09/05/2024 si è tenuto il campionamento in contraddittorio ed alla presenza dei Tecnici di ARTA Abruzzo finalizzato al collaudo dei terreni **(All. 12);**
- TENUTO CONTO che i rapporti di prova del laboratorio relativi ai campioni di collaudo del suolo e sottosuolo restituiscono la conformità ai limiti di riferimento, a conferma di quanto già contenuto negli allegati 11;
- VISTA la ‘Relazione sulla conclusione al 30.05.2024 della procedura di infrazione UE 2003/2077. Sentenza della CGUE del 02/12/2014 – causa C – 196/13’ a firma congiunta del direttore dei lavori ing. Cosma Niutta e del Responsabile Unico del Progetto” **(All. 13);**
- ALLA LUCE dei diversi sopralluoghi effettuati dalla Struttura Commissariale, dalla direzione dei lavori e dal responsabile unico del procedimento;
- CONSIDERATO quanto richiesto nella comunicazione ref. Ares (2022)9421221 del 09/02/2022 nel modulo chiamato “Allegato 3 check list” e debitamente compilato dalla scrivente Struttura Commissariale al fine di elencare in modo schematico le questioni afferenti al sito in questione **(All. 14);**
- DATO ATTO CHE per l’ex discarica del Comune di Vasto, in località Vallone Maltempo:
- i) Nel sito non vengono più depositati rifiuti ed inoltre è presente una recinzione lungo il perimetro dell’area di ex discarica utile ad impedirne l’accesso;
 - ii) Al sito è attualmente associata una sanzione come ex discarica di rifiuti non pericolosi;
 - iii) È stato effettuato intervento di bonifica e messa in sicurezza tramite la realizzazione di una barriera fisica di confinamento perimetrale costituita da una soluzione congiunta di diaframma plastico e palancole metalliche ammorsato nelle marne argillose, nonché confinamento superficiale tramite capping;
- VALUTATO CHE alla luce di quanto sopra e, in particolare, secondo quanto emerso dalla ‘Relazione sulla conclusione al 30.05.2024 della procedura di

infrazione UE 2003/2077. Sentenza della CGUE del 02/12/2014 - causa C - 196/13' l'intervento costituisce bonifica dell'area ed assicura la salvaguardia della salute dell'uomo e dell'ambiente, avendo eliminato fisicamente la fonte primaria di contaminazione ed avendo la contestuale garanzia di escludere qualsiasi rischio di contaminazione futura

DETERMINO

la chiusura del procedimento ai sensi dell'articolo 242 del d. lgs. 152/2006

IL COMMISSARIO
(*Gen. B. CC Giuseppe Kadala*)

SUBCOMMISSARIO
(*Ten. Col. Nino Tarantino*)